

S.O.C. Provveditorato
Direttore S.O.C./RUP: Dott.ssa Lucia Carrea

Casale Monferrato
Viale Giolitti, 2

Spett.li Ditte partecipanti
All'appalto oggettivato
LORO SEDI

Oggetto: Riscontro cumulativo quesiti pervenuti in ordine alla gara
d'appalto affidamento del servizio buoni pasto elettronici.
AVCP 5326172. 4° **Riscontro**

- 1) Si chiede di confermare se la distanza massima dei locali dalle sedi deve intendersi 1000 m automobilistici (vedi 1° riscontro) o raggio aereo di 1000 metri (vedi 2° vostro riscontro)

Posto che l'aspetto era stato perfettamente chiarito nel primo riscontro, mal si comprende la motivazione per cui lo stesso istante abbia successivamente posto il quesito "si chiede di confermare (...) gli esercizi compresi nel raggio aereo (?) di km 1 (...)". A prescindere da ogni considerazione ulteriore sul punto tutte le ditte dovranno attenersi a quanto previsto in capitolato e cioè: l'art. 8 comma 1 del capitolato di gara dispone che la rete degli esercizi pubblici convenzionati deve essere compresa entro un perimetro non superiore a Km 1 (metodo calcolo google maps) in modalità automobilistica (chiarimento 1 pubblicato). Per la verifica dell'ottemperanza a quanto richiesto pertanto si procederà ad indicare quale punto di partenza la sede interessata e quale località di arrivo quella dell'esercizio. Tale distanza deve essere non superiore a Km 1 in modalità automobilistica. Il successivo punto 1 del 2° riscontro al gruppo di quesiti è subordinato pertanto sempre al rispetto della regola testè enunciata e richiesta esplicitamente in capitolato.

- 2) Con riferimento all'attribuzione dei punteggi alle varianti pasto, pag 12 del CSA, si chiede di



meglio chiarire che punteggio verrà assegnato ad un locale in grado di erogare le seguenti composizioni pasto:

LOCALE XY è disposto a fornire le varianti 4e, 4f, 4g e 4h ai menù standard, 4a e 4b

Il quesito trova pieno e chiaro riscontro in capitolato a cui si rimanda. Quanto in appresso pertanto solo in quanto dovuto.

- a) **il menu standard non dà luogo a punteggio riferito al menu. Se al medesimo sono aggiunte le varianti da 4e a 4h le medesime vengono conteggiate in via cumulativa ad ogni singolo esercizio che offre tali varianti rispetto al pasto parametrico di base .**
- b) **Le varianti da 4a. a 4d non possono essere cumulate (leggasi il capitolato) ove testualmente viene riportato "I punteggi di cui ai punti 4a / 4b / 4c / 4d possono essere assegnati una sola volta all'esercizio convenzionato e non cumulati, in caso di offerta di più di tali voci all'interno dell'esercizio convenzionato si assegnerà solo la voce corrispondente al punteggio più alto" pertanto l'ipotesi di locale disposto a fornire menù standard, 4a. e 4b oltre che contraddittoria non potrà verificarsi ai fini valutativi in quanto alla ditta verrà conteggiata l'ipotesi 4a = p.ti 7,00 corrispondente al punteggio più alto come da capitolato**
- c) **L'ipotesi della valorizzazione delle varianti elencate è pure previsto esattamente in capitolato (a cui si rinvia) ove viene previsto "I punteggi di cui ai punti 4e / 4f / 4g / 4h possono essere assegnati singolarmente o cumulativamente o aggiunti ai punti da 4a / 4b / 4c / 4d". Pertanto nel caso di specie verranno cumulati solo al menu 4a.**

Quindi nella ipotesi che il locale XY sia l'unico offerto a prevedere tali varianti riceverà punti $7,00 + 0,20 + 0,20 + 0,10 + 0,10 = 7,60$

- 3) Con riferimento all'attribuzione dei punteggi alle varianti pasto, pag 12 del CSA, si chiede di confermare che i punteggi alle varianti offerte 4e, 4f, 4g e 4h saranno assegnati una sola volta per ciascun locale, indipendentemente dal numero di menu offerti (standard, 4a, 4b, 4c o 4d) e non moltiplicati per il numero di menù offerti

Anche per tale aspetto il capitolato è chiaro al riguardo, infatti posto che i menu devono sempre essere alternativi (leggasi il capitolato) che recita "possono essere assegnati una sola volta e non cumulati" essi saranno aggiunti una sola volta al menu valutato: o standard o 4a o 4b o 4c o 4d

- 4) A seguito dei chiarimenti inviati – 2° riscontro, e in riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, art. 4 , con la presente si richiede di specificare se i locali ammessi al convenzionamento per la gara in oggetto siano solo locali di somministrazione cibi e bevande o



A fronte della chiara dizione del capitolato che testualmente recita "" - esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287 ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio; mense aziendali ed Interaziendali "" il quesito inizialmente posto era stato quanto meno fuorviante. In ogni caso avendo il punto 3 del 2° gruppo di riscontri subordinato la possibilità di convenzionare gli esercizi liberi richiesti solo se rientranti nella previsione tipologiche e legislativa previste nel capitolato di fatto si rimanda a quelli di cui sopra. In ogni caso si conferma alla lettera tale caratteristica. Pertanto a prescindere da ogni diversa possibile interpretazione si stabilisce in via conclusiva l'obbligo di attenersi al dato testuale e cioè che gli esercizi liberi devono sempre essere esercizi di somministrazione di alimenti e bevande quindi quelli di cui alla lettera A art 4 del DPCM 18/11/2005 ora comma A art. 285 paragrafo III del DPR 207/2010.

I presenti chiarimenti ritenuti definitivi su tali punti pertanto annullano e sostituiscono ogni eventuale interpretazione contraria di quanto precedentemente enunciato.

S.O.C. PROVVEDITORATO
IL DIRETTORE
(Dott.ssa Lucia CARREA)



Servizio: S.O.C. Provveditorato Sede di Casale Monferrato
tel. 0142.434672/307/650 fax 0142.434390
e-mail: rbisoglio@aslal.it
www.aslal.it



una sanità in salute Fa bene a tutti